Num. 61 — **GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA** — 1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo dell'associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Venerdì 11 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
10 Marzo	732,46	733,72	733,99	+11,4	+18,6	+19,4	+11,0	+15,4	+14,8	+1,0	S.	S.S.O.	S.O.	Sereno con nebbia	Nuvolette	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 10 MARZO 1864

Il N. 1701 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione temporaria di Case religiose per cause di pubblico servizio sì militare che civile,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero dell'Interno di occupare temporariamente il Monastero delle Benedettine della Concezione in Palermo onde traslocarvi l'ospedale civico di detta città, provvedendo a termini dell'art. 1 della Legge suddetta per ciò che riguarda il culto, la conservazione delle opere d'arte e l'alloggio delle Monache ivi esistenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 marzo 1864.

VITTORIO EMANUELE.

U. Peruzzi.

Il N. 1703 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerando essere urgente di provvedere l'Ospedal Grande in Palermo di un conveniente servizio di cliniche;

Visto il Decreto Dittatoriale 17 maggio 1860, n. 5, art. 4;

Visto il bilancio delle entrate approvato colla legge 23 dicembre 1863, n. 1591;

Visto il bilancio passivo per le Finanze approvato colla legge 28 giugno 1863, n. 1325;

Sulla proposta dei Ministri delle Finanze, dell'Interno, della Pubblica Istruzione e di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Le rendite delle Abbadie di Regio Patronato di S. Maria di Roccadia, e di S. Maria La Gala, e della Commenda pure di Regio Patronato di S. Calogero di Agosta, sono assegnate a datare dal 1.o gennaio 1864 fino a che sia provveduto altrimenti all'Ospedal Grande di Palermo per le spese d'impianto e mantenimento del materiale di tutte le cliniche dipendenti dall'Università degli studi di Palermo.

Art. 2. L'Ospedal Grande di Palermo amministrerà i beni delle Abbadie e Commenda nominate nell'art. 1, fermo il disposto dalla legge 10 agosto 1862, n. 743, soddisferà i pesi, gli assegni e le pensioni che gravitano sulle medesime, e renderà i conti dell'amministrazione alle Finanze dello Stato.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 marzo 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.
U. Peruzzi.
M. Amari.
G. Pisanelli.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. Decreti del 18 febbraio 1864

Parenti cav. Ugo, maggiore nel 26 reggimento di fanteria, promosso luogotenente colonnello nell'8 regg. fanteria;

Macera Angelo, capitano nel 64 id., promosso maggiore nel 50 id.;

Giannotti Pietro, id. nell'3 Granatieri, id. nel 2 Granat.;

Corso Giuseppe Federico, luogotenente nel 26 regg. fanteria, promosso capitano nel 63 regg. di fanteria;

Sacchetti Achille, id. 31, id. nello stesso reggimento;

Demartini Giustino, id. nel 4 Bersaglieri, id. nel 14 regg. fanteria;

Vaux Cesare, id. nel Corpo Moschettieri, id nell'8 id.;

Donati Clemente, id. nel 31 regg. fant., id. nel 61 id.;

Viani Giovanni, id. nel 5, id. nel 63 id.;

Gasparetti Ernesto, id. nel 6, id. nel 40 id.;

Fresia Teodoro, id. nel 7 regg. Granatieri, id. nell'8 regg. Granatieri;

Gervasio barone Camillo, sottotenente nell'8 reggimento di fanteria, promosso luogotenente nel 5 fanteria;

Boni Germano, id. nel 63, id. nel 63 id.;

Negrotto Paolo, id. nel 7, id. nel 7 id.;

Cassinelli Luigi, id. nel 9, id. nel 70 id.;

Puglioli Cesare, id. nel 10, id. nello stesso regg.;

Bresca Tito, id. nel 13, id. nel 14 regg. fant.;

Calzavara Antonio, id. nel 14, id. id.;

Stievano Francesco, id. nella Scuola militare di fant. in Modena, id. nella Scuola militare di fant. in Modena;

Levi Domenico, id. nel 61 regg. di fant., id. nel 31 regg. fant.;

Garola Pietro, id. nel 20, id. nel 19 id.;

Rapetti Elia, id. nel 21, id. nello stesso regg.;

Petrini Riccardo, id. nel 22, id. nel 45 regg. fant.;

Gregori Gustavo, id. nel 56, id. nel 70 id.;

Corazza Cesare, id. nella Scuola militare di fanteria in Modena, id. nella Scuola militare di fant. in Modena;

Amici Aurelio, id. id., id. id.;

Stefanini Antonio, id. nel 61 regg. fanteria, id. nel 5 regg. fanteria;

Malfatti Tommaso, id. nel 28, id. nel 27 id.;

Spinelli Carlo, id. nel 40, id. nel rispettivo regg.;

Zara Paolo Ernesto, id. nel 30, id. id.;

Rambaldi Ercole, id. nel 31, 11 id.;

Amici Giuseppe, id. nella Scuola militare di fanteria in Modena, id. nella Scuola militare di fant. in Modena;

Miari Cesare, id. nel 34 regg. fanteria, id. nel 63 regg. fanteria;

Praier Paride, id. nel 33, id. nel 27 id.;

Acqua cav. Giacomo, id. nel 70, id. nello stesso regg.;

Marini Oreste, id. nel 37, id. nel 38 regg. fant.;

Dal Fabbro Giacomo, id. nel 64, id. nello stesso regg.;

Lago Giovanni, id. nell'8 Granatieri, id. id.;

Ranza Emanuele id. nel 43 regg. fanteria, id. nel 70 regg. fanteria;

Vizzardelli Cesare, id. nel 41, id. nel 46 id.;

Alberelli Luigi, id. nel 4, id. nel 4 id.;

Valle cav. Pietro, luogotenente colonnello nell'arma di fanteria, ora in aspettativa, richiamato in servizio nel 32 regg. fanteria;

Gianfelice Carlo, maggiore id., id. nel 27 id.;

Garassini Armando Giuseppe, capitano id., id. nel 4 Bersaglieri;

Defranceschi Gaspare, id. id., id. nel 48 regg. fant.;

Federico Ignazio, id. id., id. nel 21 id.;

Pandini Pietro, id. id., id. nel 21 id.;

Maggiolo Luigi, id. id., id. nel 12 id.;

Hayd Carlo, id. id., id. nel 10 id.;

Petteruti Antonio, luogotenente nell'arma di fanteria in aspettativa, richiamato in servizio nel 63 regg. fanteria;

Fortunato Enrico, id., id. nel 31 id.;

Dragoni Secondo, id., id. nel 70 id.;

Greppi nob. Lorenzo, id., id. nel 3 Granatieri;

Fontana cav. Guglielmo, colonnello di fanteria, capo dello Stato-maggiore della Divisione militare territoriale di Genova, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Donetti Carlo Giovanni, maggiore nel 6 Bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Casagli Paolo, sottot. nel 27 regg. fanteria, id. id.;

Delle Noci Giuseppe, capitano nell'11 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Facciolà Luigi, luogotenente nel 27 regg. fanteria, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Paracca Emilio, maggiore nell'arma dei Carabinieri Reali, trasferto col suo grado nell'arma di fanteria e destinato al 21 regg. fanteria;

Calfapetra Francesco, capitano nel 14 regg. fanteria, dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione;

Dal Mutto Marco, luogotenente nel 1.o Bersaglieri, id.;

Collina Emilio, sottotenente nel 68 reggimento di fanteria, id.;

Moneta Enrico, id. nel 20 id., id.

Con R. Decreti del 21 detto

Sambiase Sanseverino (del), capitano di fanteria, applicato allo Stato-maggiore della Divisione militare di Napoli;

Duchi di Malvito e Sandonato Michele, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Rossi Pietro, capitano nel 19 regg. fanteria, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo.

Con R. Decreti del 25 detto

Zanoni cav. Achille, luogot. colonn. nel 5 regg. Bersaglieri, nominato comandante del 2 fant.;

Gavigliani cav. Enrico Antonio, id. nel 4 fanteria, id. del 26 id.;

Peysard cav. Alessio, maggiore nel 1.o fant., promosso al grado di luogot. colonn. nell'arma di fanteria e destinato a disposizione del comandante del 6.o dipartimento militare;

Rossi Ferdinando, id. nell'arma di fant. in aspettativa, richiamato in servizio effettivo nel 1.o fant.;

Ferrini Ettore Riccardo, luogot. nel 35 fant., collocato in aspettativa per infermità tempor. non provenienti dal servizio;

Re Giovanni, sottot. nel 5 Granatieri, id. per sospensione dall'impiego;

Amey Pietro Alessandro, capitano nel 1.o fant., dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione;

Valperga Paolino, sottoten. in aspett., id.;

Baruffi Stefano, id. nel 35 fant., id.;

Vacha Paolo Emilio, maggiore relatore nel 69 fanteria, promosso luogot. colonn. nel 4 fant.;

Petrini Carlo Giuseppe, capit. nell'8 Granatieri, promosso maggiore nel 15 fant.;

Martinengo Achille Teodoro, id. nel 72 fant., id. nel 69 id.;

Regis Giovanni Giuseppe, id. nel 48 id., id. nel 28 id.

Con R. Decreti del 28 detto

Giordano Scipione, allievo del corso speciale straordinario della Scuola militare di fanteria in Modena, nominato sottoten. nell'arma di fant. e destinato nel 5 Granatieri;

Rappa'ni Lumeno, sottotenente nel 56 reggimento di fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Greppi nobile Lorenzo Gaetano, luogot. nel 3 reggimento Granatieri, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Martinazzi Luigi, sottot. nel 3 regg. Bersaglieri, id.;

Bresci Alemanno, luogot. nel 30 regg. di fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego dietro parere di un Consiglio di disciplina, ed ammesso a far valere i titoli all'assegnamento che possa competergli.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con R. Decreti del 27 dicembre ultimo passato e del 4 e 11 febbraio 1864:

27 dicembre 1863

Previtera Agostino, segretario al mandamento di Mascalucia, traslocato nella stessa qualità a quello di Belpasso;

Paternò Asmondo Giovanni, id. di Nicosia, id. di Mascalucia;

Viola Giuseppe, id di Mirabella Imbaccari, id. di Scordia;

Chisari Benedetto, sost. segretario al mandamento di Militello in Val di Catania, incaricato di reggere la segreteria del mandamento di Nicosia;

Bellomia Corrado, id. di Nicosia, id. di Mirabella Imbaccari;

Pontorno Ignazio, sost. segretario del mandamento di Leonforte, segretario presso quello di Rammacca;

Cersini Salvatore, sost. segretario nel tribunale di circondario in Nicosia, attualmente sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, riammesso in attività di servizio e nominato segretario presso la giudicatura mandamentale di Licodia.

4 febbraio 1864

Rossi Salvatucci Leopoldo, sostituito segretario al mandamento 2.o di Perugia, reggente la segreteria della R. procura presso il tribunale circondariale di Rieti.

11 febbraio 1864

Bellomia Corrado, sostituito segretario al mandamento di Nicosia, traslocato nella stessa qualità a quello di Mirabella Imbaccari, rivocata la disposizione del suddetto Decreto 27 dicembre 1863.

S. M. con Decreto del 24 gennaio p. p. ha conferito al sig. Sebastiano Mondelfo di Milano il titolo di conte trasmissibile a'suoi discendenti maschi, per linea ed ordine di primogenitura, in considerazione di speciali benemerenze e degli atti insigni di beneficenza che da più anni va compiendo a beneficio di molti Istituti pii.

In udienza dell'11 febbraio p. p. S. M. sulla proposizione del Guardasigilli ha ordinato ciò che segue:

Bertolotti Gustavo, sostituito procuratore del Re presso il tribunale di circondario in Ravenna, tramutato a Perugia;

Guagno Antonio, id. in Perugia, id. a Ravenna;

Devoti Vincenzo, giudice del mandamento di Zibello (Parma), sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Sulla proposta del Ministro della Marina, S. M. con R. Decreti in data 28 febbraio 1864 ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione della Marina Mercantile:

Puglisi-Allegra Giuseppe, applicato di marina di 3.a classe, collocato in aspettativa per motivi di salute debitamente comprovati, coll'assegnamento annuo di L. 300;

Del Pedro Leone, applicato di marina di 3.a classe, in disponibilità per riduzione de'ruoli organici, richiamato in attività di servizio collo stesso grado ed impiego.

S. M. il Re in udienza del 6 del corrente mese ha approvato l'ordinanza emessa dal Prefetto di Catanzaro addì 19 del p. p. mese, per la quotizzazione del fondo demaniale del Comune di Girifalco, denominato *Gabella del Marinaro.*

Con Decreto Reale in data 6 marzo 1864 lo scrivano di 1.a classe nel Corpo d'Intendenza Militare Usseglio Lorenzo venne dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino 10 *Marzo* 1864

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(3.a pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione		Rendita	
	Consolidato 1861.			
63039	Esperto Gabriele di Gabriele	L.	15	»
23323	De Cicco Rosalba di Vincenzo	»	85	»
18013	Ruitz Francesco fu Antonio	»	210	»
63246	Gaudino Nicola fu Pietro	»	25	»
46766	Saulle Andrea	»	20	»
58539	Cappella del SS. Corpo di Cristo in Pietravarana in Terra di Lavoro	»	40	»
41907	Ricosta Domenicantonio di Francescantonio	»	110	»
4625	Bianchi Ferdinando fu Costantino	»	125	»
1073	Buono Rosina fu Felice	»	2.75	
1076	Suddetta	»	1.75	
61917	De Meo Nicola fu Luigi	»	85	»
63823	Doria cav. Caio fu Prospero (vincolata)	»	1000	»
	Consolidato napolitano.			
1428	Lucianelli Giovanni di Pietro	Ducati	17	»
659	Beneficenza di Dragoni	»	21	»
16545	De Stefani Giuseppe fu Gabriele	»	8	»
35250	Giovannantonio Giovanni fu Michele	»	9	»
43605	De Angelis Catterina di Antonio	»	3	»
35772	Marsella Alessandro Francesco di genitori ignoti	»	8	»
30063	Caccavale Maria, Orsola e Filomena fu Pasquale	»	3	»
36622	Laino Domenico Eusebio di Fortunato	»	6	»
38033	Vaccaro Antonio di Carmine	»	4	»
36859	Tarallo Valentino fu Esposito	»	5	»
15403	Colonnetta Croce di genitori ignoti	»	9	»
15111	Esposito Saverio di genitori ignoti	»	9	»
35784	Parillo Antonio fu Giuseppe	»	8	»
865	Monastero di Ss. Agnese e Paolo di Trani	»	61	»
33603	Esposito Luigi Caruso di genitori ignoti	»	9	»
41818	Granato Paolo Antonio fu Innocenzo	»	8	»
1312	Giannito Nicola fu Pasquale	»	10	»
38845	Lattanzio Ferdinando di Angelo	»	8	»
38035	Iannuario Francesco Paolo di Angelo	»	4	»
38037	De Maio Nicola fu Melchiorre	»	4	»
40635	Pisano Gennaro fu Gaetano	»	120	»
4974	Vetoli Giovanni fu Nicola di Carmine	»	6	»
4070	Signorile Paolo di Emanuele	»	70	»
11977	Ventrella Paolo fu Nicola	»	15	»
43600	Tarantino Maria fu Abacucco	»	5	»
44101	Suddetto	»	15	»
6088	Visecchi Giuseppe di Pietro Paolo	»	5	»
16634	Sciarretta Filippo fu Michele	»	8	»
16370	La Pietra Gio. Battista di Pietro	»	7	»
16311	Fattorelli Emidio di Vincenzo	»	6	»
1768	Valerio Federico di Francesco	»	10	»
35937	De Santis Leonardo fu Domenico	»	9	»
9417	Municipio di Napoli	»	989	»
23168	Spaccapietra Vincenzo di Giovanni	»	300	»
1920	Corpo della città di Napoli	»	3	»
15771	D'Agostino Nicola di Giuseppe	»	9	»
40129	Marino Antonio di Raffaele	»	3	»
38632	Gessato Francesco proietto	»	4	»
39133	Franceseo Giuseppe fu Michele	»	7	»

Torino, 3 novembre 1863.

Il Direttore generale
Mancardi.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
Ciampolillo.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE.

Prospetto riassuntivo dei prodotti riscossi nel mese di gennaio 1864, in parallelo con quelli dello stesso periodo di tempo per l'anno 1863.

CAPITOLI ED ARTICOLI DI PROVENTI	Somme riscosse durante il mese di gennaio 1864 — Antiche Provincie — Pop. 4,460,155	Lombardia — Pop. 2,628,939	Emilia Marche ed Umbria — Pop. 2,512,447	Toscana — Pop. 1,815,248	Napoli — Pop. 7,146,861	Sicilia — Pop. 2,302,168	TOTALE delle riscossioni fatte nel mese di gennaio — 1864	1863	DIFFERENZA — in più	in meno
Tasse di registro — Sui contratti ed atti civili, pubblici, privati ed esteri	733,143 26	286,031 36	327,764 43	188,968 18	333,289 19	181,112 87	2,070,308 79	1,905,604 05	164,704 74	»
Tasse di registro — Sulle sentenze ed atti giudiziari	79,585 44	15,000 37	17,045 16	5,341 98	51,641 47	12,694 25	181,308 67	180,867 74	441 53	»
Tasse di registro — sulle successioni ossia trasmissioni di proprietà a causa di morte	245,409 76	279,783 52	93,258 73	61,400 51	122,498 62	102,802 69	905,153 83	629,088 84	276,064 99	»
Bollo — Prodotto dello spaccio della carta bollata	362,475 09	112,762 09	136,553 70	76,763 77	319,095 35	139,368 82	1,147,619 02	1,180,728 67	»	33,109 65
Bollo — Id. delle marche da bollo	108,192 71	43,887 09	38,357 39	38,868 41	9,165 87	7,384 07	245,294 43	23,240 88	222,053 55	»
Bollo — Bollo straordinario e visto per bollo	8,128 64	4,878 42	7,256 88	3,724 58	6,441 79	1,762 79	32,193 04	183,713 21	»	151,520 17
Bollo — Prodotto del bollo sulle carte da giuoco	11,846 28	2,512 40	3,858 90	4,751 41	7,605 86	631 21	31,206 04	12,127 53	19,078 51	»
Tasse annuali sui beni di mani-morte	121,563 60	73,546 51	190,562 14	94,995 69	278,395 71	79,384 24	840,447 97	408,232 99	432,214 98	»
Tasse ipotecarie	63,768 51	24,892 36	43,411 40	19,650 73	44,290 03	18,649 50	214,662 53	209,836 63	4,825 90	»
Tasse sulle Società — Tassa per una volta tanto e tassa annuale sulle operaz. d'assicur.	74,327 55	34 27	127 07	1,723 11	3,863 »	349 11	80,424 11	7,270 46	73,153 65	»
Tasse sulle Società — Id. annuale sulle società anonime ed in accomandita per azioni.	24,528 73	326 32	2,814 75	7,313 03	133 60	1,917 01	36,533 44	53,422 79	»	16,889 35
Prodotti del lotto	480,028 25	450,950 23	256,627 40	411,234 80	726,584 »	318,942 »	2,644,366 68	3,424,165 15	»	779,798 47
Rendite del patrimonio dello Stato e crediti diversi	131,960 57	26,245 01	552,538 34	309,177 21	166,375 32	221,031 74	1,407,328 22	1,469,463 51	»	62,135 29
Diritti di cancelleria delle Segreterie giudiziarie	»	9 69	47 »	758 42	25,266 45	9,196 28	35,277 84	91,893 51	»	56,615 67
Tasse degli archivi notarili e diritti di repertori dei notai	451 81	5,122 14	4,301 97	3,914 71	11,975 33	8,518 89	34,264 85	31,548 55	2,716 30	»
Tasse per concessioni diverse governative ed amministrative	2,281 66	337 64	53 20	4 62	5,643 15	3,201 92	11,521 49	14,531 81	»	3,010 32
Tasse del pubblico insegnamento	10,426 12	6,430 14	6,892 33	1,736 52	15,810 87	8,116 33	48,942 91	26,470 35	22,471 96	»
Tasse sui depositi giudiziali e pupillari in Lombardia	»	7,925 69	»	»	»	»	7,925 69	67,518 72	»	59,593 03
Diritti per la trasmissione e significazione di atti all'Estero	406 45	»	112 »	»	»	»	518 45	642 40	»	123 95
Prodotto di francobolli per passaporti all'estero e per legalizzazione di atti	2,441 »	4,028 »	5,114 »	1,057 »	4,017 10	537 20	18,194 30	20,466 50	»	2,272 20
Diritti sanitari e di protomedicato	3,791 76	185 52	»	»	23 69	1,968 05	5,939 02	12,496 19	»	6,557 17
Tasse pel deposito di marchi e segni distintivi in fatto d'industria e commercio	»	»	»	»	»	»	»	17 14	»	17 14
Diritti per permessi di caccia e porto d'armi	18,970 »	1,160 »	12,368 35	7,855 57	39,334 10	15,260 »	89,448 32	73,140 75	16,307 57	»
Tasse sulle privative industriali	3,063 60	187 50	»	»	»	»	3,251 10	2,224 82	1,026 28	»
Licenze per gli albergatori e case di pegnorazioni	»	»	1,900 70	»	»	526 47	2,427 17	767 50	1,659 67	»
Tasse pei bigliardi in Toscana	»	»	»	3,035 13	»	»	3,035 13	820 40	2,214 7[illegible]	»
Tasse boschive in Lombardia	»	5,717 58	»	»	»	»	5,717 58	8,537 97	»	2,820 39
Multe e pene pecuniarie pronunziate dalle Autorità giudiziarie	9,557 93	2,085 52	7,634 93	1,266 33	4,585 13	1,092 43	26,152 29	13,822 74	12,329 55	»
Depositi per ricorsi in cassazione	2,845 »	1,200 »	887 50	»	8,575 14	170 »	13,177 64	15,360 88	»	2,183 24
Depositi volontari e giudiziali in Sicilia	»	»	»	»	»	»	»	14,463 11	»	14,463 11
Introiti per significhe ai contabili	»	»	»	»	»	»	»	643 23	»	643 23
Bolle di crociata nelle Due Sicilie	»	»	»	»	»	838 82	838 82	1,135 86	»	297 04
Tasse sulle lotterie nell'Emilia	»	»	4,536 08	»	»	»	4,536 08	2,919 82	1,616 26	»
Diritti di garanzia sui lavori d'oro e d'argento in Sicilia	»	»	»	»	»	1,234 22	1,234 22	»	1,234 22	»
Ricupero di spese di giustizia criminale e di quelle anticipate dai collegi notarili	16,282 47	4,201 12	10,950 80	1,767 15	715 63	2,438 73	44,355 92	23,623 10	20,732 82	»
Elemosine di Terra Santa in Sicilia	»	»	»	»	»	2,944 79	2,944 79	»	2,944 79	»
Recupero delle spese di coazione, e di liti	»	20 21	»	2 58	7,087 87	6 36	7,117 02	4,284 12	2,832 90	»
Prezzo dei libretti per operai e persone di servizio	»	»	»	»	20 »	»	20 »	1,235 25	»	1,215 25
Vendita straordinaria di beni demaniali autorizzata per Legge	27,160 »	»	156,971 85	»	»	»	184,131 85	63,233 31	120,898 54	»
Totale delle riscossioni di gennaio 1864	2,535,636 18	1,363,981 03	1,880,447 02	1,244,731 42	2,221,014 72	1,142,035 31	10,387,818 65	10,179,561 88	1,401,521 47	1,193,264 67
Simili di gennaio 1863	2,571,465 89	1,399,445 20	1,774,738 96	1,133,449 37	2,054,311 24	1,246,151 22	10,179,561 88			
Differenza in più	»	»	105,708 06	111,302 05	166,703 48	»	208,256 80			
Differenza in meno	35,829 71	35,514 17	»	»	»	104,115 91	»			

In più in gennaio 1864 L. 208,256 80

Torino, addì 1 marzo 1864.

Il Direttore capo della IV divisione
BARTI.

Annotazioni

I prodotti di gennaio 1864 ascendono a — L. 10,387,818 68
Dedotta la parte riferibile al lotto in — » 2,644,366 68
Restano L. 7,743,452 00

Quelli di gennaio 1863 erano — L. 10,179,561 88
Deducendone
Prodotti del Lotto L. 3,424,165 15
I depositi giudiziari che non s'introitano dall'Amministrazione Demaniale perchè passati alla Cassa dei depositi e prestiti » 14,463 11
L. 3,438,628 26 — L. 3,438,628 26

Restano e si compongono — L. 6,740,933 62 — L. 6,740,933 62

L'effettivo aumento di gennaio 1864 sullo stesso mese del 1863 per le tasse e demanio ascende a — L. 1,002,518 38

Che riferiscesi alla tassa di registro
Atti civili 164,704 74
Atti giudiziari 441 53
Alla tassa sulle successioni 276,064 99
Alle tasse di bollo 37,423 73
Alle tasse di manimorte 432,214 98
Alle tasse ipotecarie 4,825 90
Alle tasse sulle società commerciali 56,264 33
Agli altri proventi L. 228,062 10
Dedotte le minorazioni per alcuni rami L. 197,483 02
L. 30,578 18 — 30,578 18
Formano le — L. 1,002,518 38

Pel Lotto

Dal prodotto di gennaio 1863 risultante da cinque estrazioni in — L. 3,424,165 15
Deducendo l'ammontare della sovraimposta del 20 0/0 sul prezzo delle giuocate, ora abolita, in — L. 171,208 25

Si residua il prodotto principale a — L. 3,252,954 90

Nel gennaio 1864 al prodotto principale dei giuochi ricavato da sole quattro estrazioni che si effettuarono nel mese in — L. 2,644,366 48
aggiungendo quello d'una quinta estrazione proporzionatamente in — L. 661,091 87

Si avrebbe il totale di — L. 3,305,458 35 — 3,305,458 35

e così un aumento a confronto del mese di gennaio 1863 di — L. 53,503 45

Tale aumento sarebbe stato indubbiamente maggiore senza il concorso di avverse, ma transitorie circostanze, cioè:

1. Che gennaio 1864 fu il primo mese in cui venne attuato il nuovo sistema del giuoco che in alquante provincie arrivava assolutamente sconosciuto.
2. Che per causa delle nevi straordinarie, interrotte le comunicazioni, nelle stesse quattro estrazioni, complessivamente manca il giuoco di meglio che 360 banchi.
3. Che in alcune Provincie, per non essere i Ricevitori sul principio ben informati del novello sistema, fu d'uopo sospendere il ricevimento del giuoco presso un ragguardevole numero di banchi.
4. Che in dipendenza del riordinamento del lotto furono soppressi dal primo gennaio di quest'anno 444 banchi nelle sole Provincie meridionali.

ESTERO

FRANCIA. — Relazione all'Imperatore relativa alla nomina d'una Commissione incaricata d'esaminare le questioni esistenti fra il Governo egiziano e la Compagnia dell'Istmo di Suez.

Sire,

Avendo il Vice-re d'Egitto scritto a V. M. per chiederle di voler decidere Ella stessa alcune questioni ancora pendenti fra il Governo egizio e la Compagnia dell'Istmo di Suez, voi degnaste rispondere ad Ismail-Pascià che secondereste il suo desiderio.

V. M. espresse al tempo stesso la volontà di fare preventivamente esaminare queste quistioni ad una Giunta che offra tutte le guarentigie d'imparzialità e di dottrina. A fine di corrispondere in ciò alle intenzioni di V. M. e giusta gli ordini d'essa ho l'onore di proporle, per far parte della detta Giunta:

Il sig. Thouvenel, senatore, come presidente.

I sigg. Mallet e Suin, senatori; Gouin, deputato al Corpo legislativo; Duvergier, consigliere di Stato.

Se V. M. degna gradire questi nomi m'affretterò di dirigere una lettera d'avviso alle persone indicate e mettere a loro disposizione tutti i documenti che potrebbero essere loro necessari.

Sono con rispetto, Sire, di V. M. l'umilissimo, ubbidientissimo servitore e suddito fedele.

DROUYN DE LHUYS.

Parigi, 3 di marzo 1864.
(*Moniteur*)

Approvato NAPOLEONE.

DANIMARCA. — Nell'interesse del commercio italiano riproduciamo un Decreto relativo ad un aumento dell'imposta sulla fabbricazione degli alcool e dei diritti sulla importazione di alcune merci straniere nella Danimarca e nel Ducato di Schleswig:

A datare dal 1.o del prossimo marzo sarà aumentato in ragione del 50 p. 0/0 ed elevato perciò da 64 scellini ad un rigsdaller il dritto prelevato sulla fabbricazione degli spiriti, conforme venne stabilito nel Regno per legge del 7 febbraio 1851, art. 4, e per altra del 28 maggio 1853, estesa anche al Ducato di Schleswig in virtù della R. Patente del 28 maggio 1853 (art. 1).

Sarà parimente suscettibile dello stesso aumento la quota d'imposta che a tenore della legge 7 febbraio 1851 (art. 7) e della R. Patente 28 maggio 1853 (articolo 2), dovea essere restituita a vantaggio dell'alcool indigeno, degli spiriti mescolati allo zucchero e dei liquori che fossero esportati all'estero o diretti ad alcuno dei porti franchi (Islande et Farvë); sarà però accordato tale beneficio supplementare soltanto a quelli fra i produttori che avranno dichiarato sul loro onore e coscienza che quella merce destinata alla esportazione non era stata confezionata prima del 1.o marzo 1862.

Dal 1.o marzo a tutto il 1.o aprile del corrente anno, i diritti ordinari, compresi gli emolumenti che gravitano sull'importazione delle seguenti mercanzie, saranno accresciuti nelle proporzioni qui sotto espresse.

Acquavite d'ogni specie estratte da cereali, da pomi di terra, da grappoli ecc., e liquori, 50 p. 0/0.

Radici di cicoria non depurate, 50 p. 0/0.

Sidro e mosto di vino, 50 p. 0/0.

Caffè non depurato, macinato o non macinato, cicoria ed altre radici toste, destinate ad esser commiste al caffè, macinate e non macinate, 50 p. 0/0.

Zuccaro d'ogni qualità raffinato o non raffinato, melassa e sciroppo, 33 1/3 p. 0/0.

The d'ogni sorta, 33 1/3 p. 0/0.

Tabacco in foglie e fusti, tabacco manipolato d'ogni genere, 33 1/3 p. 0/0.

Vino di grappoli secchi e mosto di vino liquido, 50 p. 0/0.

Dal 1.o aprile in poi i diritti fissati per legge del 4 luglio 1863 subiranno per gli articoli qui sotto menzionati l'aumento proporzionale come segue:

Vino e mosto di vino liquido, sidro, bevanda d'acqua o miele, vino di grappoli, succhi ed altri vini di frutta, succo liquido di frutta senza infusioni alcooliche, oppure mescolati a sì poca quantità di spirito che non ecceda il necessario alla loro conservazione e limonata, 50 p. 0/0.

Altre materie spiritose (art. 35, 36, 37, 38), 50 p 0/0.

Radici di cicoria (art. 27) ed altre radici secche ad uso di mescolanze con il caffè, per libbra 0, 5 scell.

Caffè (art. 113), per libbra 0, 2 scell.

Caffè (art. 114) tosto e cicoria ed altre radici toste per esser mescolate al caffè, estratto di caffè, per libbra 2, 5 scell.

Zuccaro candito (227) in pani intieri o a pezzi, in piattaforma, pasticcierie o simili, senza riguardo al colore; zucchero bianco polverizzato che sia più nitido del campione doganale o che corrisponda a quello marcato al n. 18 d'Amsterdam, per libbra 1, 25 scell.

Altra specie di zucchero (228) polverizzato, più nitido del campione doganale e che corrisponda al n. 9 Amsterdam, per libbra 7 scell.

Altra specie ancora di zucchero che non sia più nitido del n. 9, zucchero soluto, od altro zucchero liquido, compresovi quello che trovasi in canne da cui non siasi estratto (melados) sciroppo bianco e mele bianco; zucchero di grappoli o di fecola e sciroppo di fecola, per libbra 0, 9 scell.

Melassa (230) ordinaria, sciroppo bruno e miele bruno ed estratto di radici di barbabietole, per libbra 0, 55 scell.

The (239) la libbra 0, 4 scell.

Tabacco e mescugli di tabacco in foglie o fusti non compreso il tabacco in rotoli, per libbra 0, 2 scell.

Tabacco o mescugli di tabacco (241) per sigari, per libbra 0, 8 scell.

Id. id. (242) per libbra 0, 2 scell.

Si riserva l'Amministrazione di determinare in avvenire le varianti che in causa di siffatto aumento dovranno apportarsi al quantitativo che in dati casi viene restituito a favore dello zucchero e del sciroppo.

Sarà aumentato del 50 p 0/0 il diritto di restituzione accordato dall'art. 29 della legge 4 luglio 1863 a vantaggio dell'acquavite estera che, avendo pagata la tassa d'importazione, è poi rinviata all'estero od a qualcuno dei porti franchi (Islande et Farvë); non godrà tuttavia questo beneficio se non quel fabbricante o com-

mercianite che al momento della esportazione di detta merce avrà dichiarato sul suo onore e coscienziosamente di averne pagato i diritti d'importazione dopo il 1.o marzo 1864.

FATTI DIVERSI

SOCIETA' DELLE LETTURE. — Venerdì 11 marzo, alle ore otto pomeridiane, nel solito locale del Teatro di Chimica di S. Francesco di Paola leggerà il cav. deputato Giuseppe Massari sulla vita e sulla dottrina di Vincenzo Gioberti.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 29 febbraio al 6 marzo 1864.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	QUANTITA' esposte miria	PREZZI da		PREZZI a		PREZZO medio	
CEREALI (1) per ettolitro								
Frumento	2500	»	19	15	22	85	21	»
Segala	700	»	13	25	14	50	13	87
Orzo	500	»	13	50	13	75	13	12
Avena	400	»	10	25	11	50	10	87
Riso	1000	»	23	25	28	25	25	75
Meliga	2580	»	10	»	13	75	11	87
VINO per ettolitro (2)								
1.a qualità	1331	»	51	»	62	»	58	»
2.a id.			42	»	52	»	47	»
BURRO per chilogramma								
1.a qualità	»	1870	1	90	2	»	1	95
2.a id.			1	60	1	65	1	62
POLLAME per caduno								
Polli . . n. 14380	»	»	1	20	2	»	1	60
Capponi » 8370	»	»	2	50	3	50	3	
Oche . » »	»	»	»	»	»	»	»	»
Anitre . » 1150	»	»	2	50	3	20	2	85
Galli d'India 820	»	»	4	25	6	50	5	37
PESCHERIA FRESCA per chilo								
Tonno e Trota	»	30	4	»	4	25	4	12
Anguilla e Tinca	»	27	2	15	3	»	2	62
Lampreda	»	5	3	75	4	»	3	87
Barbo e Luccio (3)	»	20	1	35	1	55	1	45
Pesci minuti	»	30	1	15	1	35	1	25
ORTAGGI per miria								
Patate	»	2800	1	50	1	70	1	60
Rape	»	2000	»	3	»	60	»	53
Cavoli	»	4000	1	»	1	10	1	05
FRUTTA per miria								
Castagne	»	80	1	75	2	25	2	»
Castagne bianche	»	1000	2	40	2	75	2	57
Pere	»	50	7	50	9	»	8	25
Mele	»	2000	1	75	3	50	2	62
Uva	»	80	7	50	8	50	8	»
LEGNA Per miria								
Quercia	»	23121	»	40	»	50	»	45
Noce e Faggio			»	35	»	45	»	40
Ontano e Pioppo			»	30	»	35	»	32
CARBONE per miria								
1.a qualità	»	5600	1	10	1	20	1	15
2.a id.			»	90	1	»	»	95
FORAGGI per miria								
Fieno	»	11600	»	80	1	»	»	90
Paglia	»	7000	»	70	»	80	»	75
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE per cadun chilo								
Grissini			»	48	»	56	»	52
Fino			»	35	»	45	»	40
Casalingo			»	30	»	35	»	32
CARNE per cadun chilo (4)		*Capi macellati*						
Sanati	»	119	1	35	1	75	1	55
Vitelli	»	580	1	15	1	35	1	25
Buoi	»	91	»	95	1	25	1	10
Moggio	»	21	»	75	1	»	»	87
Soriane	»	5	»	60	»	80	»	70
Malali	»	130	1	50	1	70	1	60
Montoni	»	126	1	»	1	20	1	10
Agnelli	»	835	»	90	1	10	1	»
Capretti	»	80	»	90	1	10	1	»

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si a per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 26 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 16 per cadun chilogramma.

VITICOLTURA. — Il signor G. Liebig consigliò ad un proprietario francese del compartimento dell'*Indre* di concimare le sue viti infette gravemente dall'*Oidio*, con ceneri di legna e con fosfati, giacchè lo zolfo non aveva più alcun effetto utile. Da un certificato autentico inviato al signor Liebig nello scorso ottobre, risulta che le viti concimate in questo modo produssero abbondanti frutti sani, mentre le vicine furono la preda dell'*Oidio*.

Questa nota testè pubblicata dal celebre chimico tedesco, viene riprodotta in molti diari rurali. Il signor ingegnere Vianne, direttore dell'accreditato periodico francese, *Journal d'Agriculture progressive*, rammenta a questo proposito che per ben due volte aveva raccomandato nell'anno scorso l'impiego delle ceneri di legna per rianimare il vigore delle viti e preservarle dalla malattia regnante. Anche noi siamo lieti di poter fare eco all'encomiato signor Vianne, coll'unire la nostra debole voce di giusta lode ad un distinto collega, valente agronomo francese, il signor V. Chatel, il quale da oltre dieci anni raccomanda ed impiega utilmente come concime le ceneri di vegetali frammiste a terre bruciate per guarentire dalla crittogama le viti coltivate a pergola.

Un simile modo di concimare le viti vuole essere propriamente adoperato nell'autunno, spargendo il suolo di ceneri attorno al piede della vite, in un raggio di 30 centimetri, a poca profondità per non danneggiare le radici.

G. F. B.

PRIMO PREMIO RIBERI.

Lego la somma necessaria in rendita del 1849 perchè ogni triennio si possa dare un premio di L. 20,000 dall'Accademia R. di Medicina che ho contribuito a formare sicchè i premi abbiano ad essere sette; e quindi per la durata d'anni 21.

Testamento Riberi.

La R. Accademia di Medicina di Torino, come esecutrice dell'ultima volontà del benemerito suo socio il commend. prof. Alessandro Riberi, pel conseguimento del premio di L. 20,000 dal medesimo istituito e decorrente dal primo di gennaio 1862 al 31 dicembre 1864, ha stabilito le norme seguenti:

1. Possono concorrere al premio tutti i lavori scientifici appartenenti allo scibile medico-chirurgico, manoscritti o pubblicati nel triennio del concorso, inviati all'Accademia per tale scopo e preferibilmente quelli che segnassero un vero importante progresso nella scienza;

2. I manoscritti, per cura dei loro autori, saranno redatti in caratteri chiari, nitidi ed intelligibili. Dei lavori stampati dovranno essere inviati due esemplari;

3. Le opere siano stampate o manoscritte potranno essere dettate in lingua italiana, latina o francese;

4. È libero ai concorrenti per manoscritti di manifestare o non il proprio nome: in quest'ultimo caso sarà al lavoro unita una scheda suggellata secondo le consuetudini accademiche;

5. I concorrenti dovranno inviare i loro lavori all'Accademia franchi di spese, ed in qualunque epoca del triennio, purchè non dopo il tempo perentorio del 31 dicembre 1864;

6. Le opere presentate pel concorso rimarranno proprietà dell'Accademia; trattandosi di manoscritti, l'autore, facendosi conoscere al presidente, potrà a proprie spese ricavarne copia;

7. La Commissione esaminatrice dei titoli dei concorrenti sarà tolta dal seno della R. Accademia di Medicina, la quale pronunzierà poi il suo definitivo giudizio, per quanto sarà possibile, entro i primi sei mesi dalla chiusura del concorso;

8. Sarà escluso il concorrente che avrà in qualche modo preso parte al giudizio;

9. La relazione della Commissione sarà fatta di pubblica ragione.

Torino, 5 gennaio 1862.

Il Presidente P. C. DEMARIA.

Il Segret. gen. P. MARCHIANDI.

N.B. Gli autori nella lettera d'invio sono pregati di voler accennare le parti od argomenti più importanti del loro scritti od opere che stimano dover maggiormente fissare l'attenzione dell'Accademia giudicante.

Si pregano i giornali nazionali ed esteri di medicina di voler riprodurre il presente avviso.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 11 MARZO 1864

Il Nestore dell'antica diplomazia sarda, il conte Carlo Rossi figlio del conte Gioachino, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario a Vienna nel 1814, cessò testè di vivere in Brusselle ove da qualche tempo erasi ritirato a godere, coll'autorizzazione del Governo Italiano, la sua pensione di riposo.

Fin dal 1815 prese servizio nella diplomazia e fu destinato ad essere segretario particolare del marchese di S. Marzano per accompagnarlo al Congresso di Vienna. Ebbe quindi varie missioni sia straordinarie che a residenza fissa, a Parigi, all'Aja; nel 1848 era Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario a Berlino. Dotato di ingegno, di molta onestà, e di modi di perfetto gentiluomo, seppe rendere utili servizi al suo Governo ed acquistarsi la stima e simpatia delle varie Corti presso cui ebbe a rappresentarlo.

Il Senato nella seduta di ieri continuava la discussione dello Statuto per la fondazione della Banca d'Italia, alla quale pigliarono parte soltanto il Ministro d'Agricoltura e Commercio a compimento del suo discorso della precedente tornata in appoggio del progetto ministeriale, ed il relatore dell'ufficio a sostegno del sistema dal medesimo proposto, particolarmente nella parte che concerne l'amministrazione della Banca.

La Camera dei deputati nella sua tornata di ieri, dopo di avere annullata l'elezione del signor Francesco La Gala a deputato del Collegio di Acerenza, e approvata quella dell'avv. Luigi Zuppetta a deputato del Collegio di Sansevero, continuò la discussione dello schema di legge riguardante il conguaglio dell'imposta fondiaria. Vi presero parte i deputati Lanza, Sella, Mellana e il relatore Allievi.

Commissioni legislative.

Gli uffici della Camera dei deputati hanno nominato le Commissioni seguenti:

Trattato generale firmato in Bruxelles il 16 luglio 1863 pel riscatto del pedaggio sulla Schelda,

Ufficio 1. Ricci Giovanni; 2. Massari; 3. Cedrelli; 4. Greco Antonio; 5. Robecchi Giuseppe; 6. Torrigiani; 7. Molino; 8. Levi; 9. Mosca.

Conversione in legge del Regio Decreto 20 agosto 1861 sulla vendita dei beni dei Corpi morali in Sicilia,

Ufficio 1. Ara; 2. Gravina; 3. Massei; 4. De Filippo; 5. Fabrizi Giovanni; 6. Mazza; 7. Camerini; 8. De Cesare; 9. Trigona.

Approvazione del contratto in data 18 gennaio 1864, portante cessione del fabbricato demaniale già caserma Porta Savona in Alessandria, a titolo di permuta,

Ufficio 1. Piroli; 2. Ercole; 3. Massei; 4. De Filippo; 5. Michelini; 6. Fabricatore; 7. Belli; 8. Menotti; 9. Mosca.

DIARIO

Nella tornata del 7 marzo della Camera dei Comuni il sig. Disraeli fece un'interpellanza al ministro degli esteri intorno all'invasione del Jutland. L'oratore desidera sapere se lord Palmerston potrebbe dar alla Camera delle informazioni autentiche, e far conoscere al tempo stesso l'opinione del Governo su questo atto dell'Austria e della Prussia.

Lord Palmerston ha risposto che le notizie ricevute dal Jutland dal Governo sono molto contraddittorie, e che le due Potenze che invasero desiderano ora impossessarsi di Fredericia che domina lo stretto canale situato tra il Jutland e l'isola di Fionia.

Una delle ragioni addotte da queste potenze è che dando i bastimenti danesi la caccia ai germanici, la condizione delle cose mutò aspetto. Un'altra ragione è che l'occupazione di Fredericia e Kolding è necessaria per proteggere le truppe tedesche e impedir loro d'essere barricate dai Danesi nel Jutland settentrionale e al mezzodì dell'isola di Fionia.

Relativamente all'opinione del Governo inglese lord Palmerston dichiara che il Governo considera tutte le operazioni militari al nord dell'Eider come offensive per l'indipendenza della Danimarca e come un atto di violenza cui non giustifica lo stato attuale delle cose.

Nella stessa tornata lord Palmerston ha pure risposto alle interpellanze del sig. Fitzgerald e del sig. Douglas, dicendo che il Governo attende ancora una risposta dalla Danimarca intorno alla proposta di conferenze senza armistizio, che niuna recente comunicazione è stata fatta alla Dieta germanica sulla conferenza, e che la Dieta germanica sarà invitata, se si riunisce la conferenza, ad inviarvi un rappresentante. Lord Palmerston ha detto infine essere sorte difficoltà nella Dieta intorno a rappresentante ad eleggere.

Le ultime notizie del Brasile fanno menzione d un fatto che teneva esclusivamente desta l'attenzione delle Camere e della stampa. Il ministro della giustizia dell'ultimo Gabinetto, sig. Sinimbu, aveva presentato alla segnatura imperiale, pochi di prima della sua dimissione, il 30 di dicembre, un decreto che poneva in riposo sette magistrati di cui tre appartenenti alla Corte d'appello di Bahia e quattro al tribunale supremo di giustizia.

La questione fu sottomessa al tribunale supremo di giustizia, nella sua prima sessione, e alla maggioranza di tre suffragi contro due fu deciso esser il decreto dei 30 di dicembre incompatibile col principio della inamovibilità dei giudici e dover i membri colpiti da quel decreto continuar a sedere nelle loro Corti. Il Senato da sua banda discusse con molta vivezza parecchie proposte relative a quest'affare, ma si crede generalmente che, impegnando tale questione, a detta di tutti, la responsabilità ministeriale non può esser decisa che dalla Camera elettiva, la quale sola ha dritto di accusare i ministri, cui solo il Senato ha dritto di giudicare. Il nuovo Gabinetto ed il suo capo, il ministro della giustizia sig. Zacharias, difendono l'atto del sig. Sinimbu.

Le notizie di Monaco annunziano che il Re Massimiliano di Baviera è morto il 10 corrente. Egli era nato il 28 novembre 1811 e aveva sposato il 5 ottobre 1842 la principessa Maria Federica di Prussia. Lascia due figli, il principe Luigi Ottone nato il 25 agosto 1845 e il principe Guglielmo Luitpoldo nato il 27 aprile 1848.

Scrivono da Malta il 9, che tre fregate austriache erano passate davanti quest'isola dirigendosi verso occidente per catturare i legni danesi.

Il *Giornale di Roma* pubblica una notificazione del Ministero del commercio, agricoltura e lavori pubblici, per la quale viene accordato un premio di venticinque scudi per ogni rubbio di terreno cui nel corrente del 1864 sarà applicata la coltivazione del cotone.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Malta, 9 marzo.

Sono passate tre fregate austriache dirette verso occidente per catturare i legni danesi.

Monaco, 10 marzo.

Lo stato del Re si è molto aggravato. Questa mattina ha ricevuto gli ultimi Sacramenti.

Parigi, 10 marzo.

L'arciduca Massimiliano partirà sabato o domenica per Trieste.

La *France* annunzia che il generale Bazaine ritornerà prossimamente in Francia.

Monaco, 10 marzo (sera).

Il Re è morto.

Messina, 10 marzo.

Si ha da Palermo essere stata battuta dalla forza pubblica presso Parco una comitiva di 24 persone e arrestato il loro capo Romano, mandato espressamente in Sicilia ad organizzare il brigantaggio.

[illegible] *Parigi, 10 marzo.*

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 66 40.
Id. id. 4 1[2 0[0	— 93.
Consolidati Inglesi 3 0[0	— 91 3[8.
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura)	— 67 60.
Id. id. chiusura in contanti	— 67 80.
Id. id. id. fine corrente	— 67 70.
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1047.
Id. id. id. italiano	— 507.
Id. id. id. spagnuolo	— 606.
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 375.
Id. id. Lombardo-Venete	— 518.
Id. id. Austriache	— 405.
Id. id. Romane	— 347.
Obbligazioni	— 237.

Palermo, 10 marzo.

Il Principe ha assistito questa mattina ad una grande manovra a fuoco alle falde del monte Pellegrino, quindi ha passato in rivista le truppe. Gran parte della popolazione vi assisteva plaudente.

Parigi, 11 marzo.

Situazione della Banca. — Aumento numerario milioni 13 1[2; portafoglio diminuito di milioni 63 1[2.

È completamente inesatto che Bazaine sia stato richiamato.

La tassa per l'esonero dal servizio militare fu fissata per quest'anno a 2300 franchi.

Weile, 10 marzo.

Una brigata austriaca e una prussiana si avanzano sopra Horsens.

ESPOSIZIONE DEI COTONI ITALIANI.

Ieri a sera il comm. Manna riuniva nelle sale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio tutti i Giurati che erano stati chiamati a pronunciare il loro avviso sul merito degli espositori dei cotoni nazionali e sulle macchine più praticamente atte alla loro coltivazione ed allo sgranellamento degli stessi.

Avendo essi finito il cómpito loro, prima che si restituissero alle rispettive loro Provincie, il signor Ministro d'Agricoltura, con gentile pensiero volle in persona ringraziarli dell'efficace loro cooperazione onde promuovere una coltivazione che farà certo causa di grande incremento alla ricchezza nazionale, e in pari tempo intendere da essi quali a parer loro erano i modi con cui il Governo avrebbe potuto più agevolmente diffonderla. V'intervennero molti membri del Parlamento, non che i membri della Commissione Reale; e siamo certi che i signori Giurati recano nelle loro Provincie una grata impressione di quel piacevole convegno in cui si ragionò di quanto può concorrere a far prosperare la patria agricoltura.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

1) Marzo 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 67 70 70 70 50 55 60 60 65 65 — corso legale 67 60 — in liq. 67 62 1[2 60 60 60 62 1[2 65 67 1[2 60 62 1[2 pel 31 marzo, 67 85 90 85 85 90 pel 30 aprile.

BORSA DI NAPOLI — 10 Marzo 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 66 70 chiusa a 66 80.
Id. 3 per 0[0, aperta a 43 25 chiusa a 43 25.

BORSA DI PARIGI — 10 Marzo 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati Inglesi	L.	91 3[8		91 3[8	
3 0[0 Francese	»	66 40		66 45	
5 0[0 Italiano	»	67 50		67 75	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	501	»	507	»
Id. Francese	»	1043	»	1047	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele		» 375	»	»	»
Lombarde		» 518	»	518	»
Romane		» 350	»	350	»

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D' OGGI

REGIO. Riposo.

VITTORIO EMANUELE. (ore 8). La Compagnia equestre di Gaetano Ciniselli agisce.

D'ANGENNES. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *J'ambreui d' barba Giaco — La cassa a la dote.*

ROSSINI. (ore 7 1[2). La comica Compagnia Cappella e Ficarra recita: *Una famiglia di colli torti.*

GERBINO (ore 7 3[4). La Dramm. Comp. diretta da Luigi Bellotti-Bon recita: *Spensieratezza e buon cuore.*

ALFIERI. (ore 7 1[2). La Dramm. Compagnia Tognotti recita: *Il matrimonio di Ludro.*

SAN MARTINIANO (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *I misteri dell'inquisizione di Spagna* — ballo *Il carnovale del diavolo.*

PONTE MARIA TERESA

In seguito alla deliberazione dell'Assemblea generale tenutasi il 27 scorso febbraio, verrà, contro presentazione delle Azioni, pagato dai signori Barbaroux e C., tesorieri della Società, un dividendo di L. 25 per Azione pel 2.o semestre 1863. 1145

Società Agrario-Botanica BURDIN MAGGIORE E C.

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale per domenica 20 corrente, alle ore 2 pomeridiane, nell'Ufficio dello Stabilimento sociale in San Salvario.

Torino, 8 marzo 1864.

1157 QUARELLI Gioanni *Direttore.*

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

di lavori di utilità pubblica ed agricola

I signori azionisti della *società generale immobiliare di lavori d'utilità pubblica ed agricola*, i quali desiderano di far parte della prossima assemblea generale sono invitati a depositare entro il corrente mese le loro azioni:

A Torino presso la banca di credito italiano,

A Napoli presso l'agenzia della banca di credito italiano,

A Parigi presso la società generale di credito industriale e commerciale 1167

SOCIETA' DEI PANI DA CAFFÈ

via Gaudenzio Ferrari casa propria. Torino.

APPALTO ANNUALE DELLE UOVA

Chi intende aspirare all'appalto delle uova necessarie a questo stabilimento, nel quantitativo di circa 20,000 dozzine, è invitato a produrre il proprio partito alla direzione della Società pel giorno 19 corrente, prima delle 3 pomeridiane, ove seguirà la deliberazione a favore del miglior offerente

I capitolati d'appalto sono visibili presso la segreteria della società tutti i giorni dalle ore 9 alle 5.

1158 *L'AMMINISTRAZIONE.*

AVVISO

Bernascone Giuseppe avendo smarrito numero 4 azioni della società anonima per la fabbricazione di acque gazose, stabilita in Torino, a lui intestate col num. 843, 478, 479, 847, pubblica il presente avviso a norma dell'art. 10 degli statuti di quella società, portati da atto del 7 gennaio 1856, rogato Turvano, diffidando chiunque potesse avere ragioni di opporsi al rilascio di nuovi titoli a volerle proporre. 1116

IL SINDACO DI SANTELPIDIO A MARE

(Ascoli-Piceno)

Pone in avvertenza a chiunque spetta, che il comune da lui amministrato non assume impegni per associazioni di sorta senza sua esplicita accettazione; quindi respinge come illegale ed indiscreta la pretesa che pur troppo si vede posta in pratica da taluni editori e compilatori, che un comune il quale non faccia espressa dichiarazione di rifiuto abbia a considerarsi come accettante per la sola ragione del silenzio.

Dichiara in fine che egli considera come un dono la trasmissione di qualunque stampa che gli pervenga senza preventiva richiesta d'ufficio. 1165

CAMBIAMENTO DI COGNOME

Con decreto di S. M. il ministro di grazia e giustizia del 16 febbraio p. p., i signori Andrea e Gioanni Battista Venturino fu Giovanni Alessio, Gioanni e Giuseppe Venturino fu detto Giovanni Alessio, nati e domiciliati a Varazze, circondario di Savona, vennero autorizzati a pubblicare la domanda da essi sporta per ottenere la concessione del cognome di *Fanetti*, trasmissibile anche ai loro discendenti, in luogo di quello di *Venturino*.

Le opposizioni dovranno essere presentate nel termine di mesi sei al dicastero suddetto.

1150 Avv. Enrico Lorenzo Peirano.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che il signor Leonardo fu Lazzaro Vita Sacerdoti, di Modena, avendo il signor ragioniere Alessandro Ceschi del fu Carlo, pure di Modena, trasferita la sua dimora per ragione d'impiego in Firenze, ha con atto del dottor Giacomo Savoldelli notaio, residente in Venezia, in data 22 febbraio 1864, revocato al nominato signor Ceschi la procura generale fatta al medesimo a rogito Forghieri dott. Alfonso, in data 16 luglio 1862 ed in sua vece nello stesso atto ha costituito suo mandatario generale il sottoscritto.

Modena, 8 marzo 1864.

1137 Pio Baccarani

AVVISO PER AFFITTAMENTO

Per trattare dell'affittanza del tenimento la Barbera coltivato a riso sulle fini di Bianzè, proprio dei signori fratelli Salino fu Lorenzo:

Rivolgersi in Torino al signor Pietro Salino all'albergo la Liguria, o nello studio dei notai Operti e Bonacossa, via S. Agostino, num. 1.

Livorno Vercellese al signor geometra Tommaso Almasio.

Vercelli, al signor notaio Beglia ed al procuratore capo Giuseppe Ferraris successore Vergnasco, ed in

Cavaglià, al signor Ferdinando Salino.

1171

DA VENDERE

in prossimità di Moncalieri

Deliziosa VILLA signorilmente decorata; num. 20 membri palchettati, scuderie, rimesse, strada carrozzabile. Per trattative nello studio de' notai Operti e Bonacossa, via Sant'Agostino, num. 1. 1170

NOTIFICANZA DI SENTENZA

L'usciere presso la giudicatura di Torino, sezione Borgo Nuovo, con atto 9 corrente mese, sull'instanza di Valentina Carando, dimorante in Moncalieri, notificò, a senso dell'art. 61 cod. di proced. civ., al signor Adriano Dettoni, già domiciliato in Torino, copia della sentenza del sig. giudice di Torino, sezione Borgo Nuovo, del 23 febbraio scorso, portante condanna del detto Dettoni di L. 330, interessi e spese.

Torino, 10 marzo 1864.

1168 Solavagione sost. Margary p. c.

1180 NOTIFICANZA

Con sentenza del tribunale del circondario di Torino delli 30 giugno 1863, si confermò l'inibizione ottenuta dalla signora Adelaide Podio, residente in Torino, con decreto 9 giugno 1863, contro li contumaci Guido ed Alessandro fratelli Dellavalle o Dallavalle, con le spese.

Detta sentenza venne, quanto al primo di essi di domicilio, residenza e dimora ignoti, notificata a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civ., con atto 23 scorso febbraio dall'usciere G. Fiorio.

Torino, li 10 marzo 1864.

Vana sost. Geninati.

1152 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Sull'instanza di Vinardi Bernardo di Giovanni, domiciliato a Lanzo, ammesso al gratuito patrocinio per decreto 29 gennaio 1863, con sentenza del tribunale di questo circondario del 3 stante marzo, venne dichiarata l'assenza di Vinardi Michele del vivente Gioanni.

Torino, 9 marzo 1864.

Orsi sost. proc. del pov.

1163 GRADUAZIONE.

Ad instanza di Gioanni Lovera, residente in questa città, venne, con decreto del sig. presidente del tribunale di questo circondario in data 10 febbraio ultimo, dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 292,200, prezzo degli stabili subastati a pregiudizio del conte Vittorio Roberto di Castelvero, pure di Torino; s'ingiunsero tutti i costui creditori a presentare nella segreteria del prefato tribunale le loro ragionate domande di credito, entro il termine di giorni 30; e si delegò pelle operazioni del giudizio il signor giudice Masino.

Torino, 9 marzo 1864.

Giaccaria sost. Isnardi p. c.

FALLIMENTO

della ditta Anfossi Secondo e Comp., già esercita in Torino, in via Santa Pelagia, num. 8, dalli Giovanni e Secondo, fratelli Anfossi, negozianti da vino.

Il tribunale di commercio di Torino, con sentenza del quattro corrente mese dichiarò il fallimento della ditta Anfossi Secondo e Comp. suddetta; ordinò l'apposizione dei sigilli sui mobili ed effetti di commercio dei falliti; nominò sindaco provvisorio il sig. causidico Giuseppe Marinetti esercente in questa città, e fissò la monizione ai creditori di comparire per la nomina dei sindaci definitivi, alla presenza del sig. giudice commissario Francesco Fasella, alli 22 del corrente mese, alle ore 2 pom., in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 8 marzo 1864.

1105 Avv. Massarola sost. segr.

1164 ATTO DI PIGNORAMENTO

a mani terze e contemporanea citazione.

Si rende noto per ogni effetto di ragione che con verbale in data 8 marzo del corrente anno, dell'usciere demaniale infrascritto, nel mentre si pignorava nell'interesse delle finanze dello Stato a mani di Spanna Catterina moglie di Francesco Spanna esercente la trattoria della Veneria Reale in Torino, ogni somma da essa ancora ritenuta e di spettanza alla signora Viale Rosa già esercente la detta trattoria, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, capace ad estinguere il debito che questa tiene verso le finanze suddette in L. 12 85 oltre le spese posteriori, si citavano pure tanto la signora Spanna Catterina quanto il suo marito Francesco e la signora Viale Rosa a comparire davanti il signor giudice della sezione Dora alle ore 9 del mattino del giorno 16 del corrente mese di marzo per ivi in quanto ai primi fare la loro dichiarazione legale ed in quanto alla seconda per assistere alla medesima, ed alle provvidenze che saranno per emanare.

Torino, 9 marzo 1864.

Pietro Fasoletti usciere deman.

1142 SUBASTAZIONE

Il tribunale del circondario di Torino, sull'instanza della Congregazione di Carità di Nole, ha pronunciato, con sentenza 30 gennaio ultimo scorso, notificata il 14 successivo febbraio e trascritta nel giorno successivo alla notificanza all'ufficio delle ipoteche di Torino, al n. 583, art. 130 in esecuzione d'atto di comando fatto dall'usciere Bottiglia 28 settembre 1863, l'autorizzazione di subasta di stabili, consistenti in una fabbrica e giardino, alteno, campi e vigne, posti in territorio di Nole, nelle regioni Concentrico del paese, Moitrutte, Via di Vanda, Nosette, S. Michele e Via Monca, ai numeri di mappa 39, 44 sezione A, 861 sezione D, 378 sezione C, 220 sezione D, 482 sezione D e 254 sezione D, contro li Giovanni Guglielmo e Giuseppe Vincenzo fratelli Poma, residenti in Nole, tanto in proprio quanto siccome legittimi amministratori della loro prole maschia nata e nascitura, ed il terzo possessore Gioanni Chiara, pure residente in Nole, e fissò l'incanto alle 10 mattutine delli 2 p. v. mese d'aprile nel solito suo locale delle pubbliche udienze, in via della Consolata, casa Ormea, n. 12, il tutto come in bando venale delli 19 febbraio ultimo scorso, autentico Perincioli sostituito segretario.

Torino, 9 marzo 1864.

Stobbia sost. proc. del pov.

1160 ATTO DI CITAZIONE

Instante la ditta vedova Maria Ajres corrente in Torino, venne citato, con atto dell'usciere Ferreri 7 marzo corrente, il sig. Treves Luigi, residente in Nizza marittima, a comparire in via sommaria semplice nanti il tribunale di commercio di Torino, entro il termine di giorni 60, onde ottenerlo condannato al pagamento a favore dell'instante della somma di L. 1300, coi relativi mercantili interessi, e venne pure contemporaneamente citato a comparire nanti lo stesso tribunale in via sommaria, all'udienza delli 10 maggio prossimo, per vedersi confermare o rivocare il decreto d'inibizione rilasciato dal sig. presidente del predetto tribunale di commercio il 5 corrente marzo, in odio dello stesso Treves Luigi, a mani del signor Giovanni Giuseppe Ballesio, portante divieto di pagare le somme di cui fosse quest'ultimo debitore verso il Treves, il tutto a mente dell'art. 62 del codice di procedura civile.

Vaccari sost. Gili.

1161 SENTENZA.

Il 6 marzo 1864 l'usciere Setragno, addetto alla giudicatura di Torino, sezione Monviso, ad instanza della ditta Ginet e Jacquier d'Aix-les-Bains, che elegge domicilio in Torino, presso il causidico capo Edstachio Bodella, via S. Francesco d'Assisi, n. 1, significava, a mente dell'art. 61 del codice di proced. civ., al sig. S. Solal negoziante, già dimorante in Torino, ed ora di domicilio, residenza o dimora ignoti, la sentenza proferta contro di esso Solal dal sig. giudice di Torino, sezione predetta, sotto li 9 gennaio ultimo, colla quale dichiarò il Solal tenuto al pagamento a favore dell'attrice ditta suddetta della somma di L. 522 44, coi mercantili interessi dal 18 dicembre 1863, oltre le spese di giudicio, a pena dell'arresto personale; ed in esecuzione di tale sentenza l'usciere suddetto fece, collo stesso atto, a detto Solal, comando di pagare fra giorni cinque le suddette somme, a pena dell'esecuzione e dell'arresto personale.

1162 SOCIETA' COMMERCIALE.

Con istromento 10 febbraio ora scorso, rogato Gilardi, i signori Graziano fu Vincenzo e Vincenzo padre e figlio Assetto di Chieri, hanno stabilito fra di loro una società per la fabbricazione di stoffe sotto la ditta Assetto Graziano e figlio, colla firma comune ad entrambi i soci, durativa per anni 9 consecutivi, a far tempo dal 1 gennaio scorso, e con facoltà all'Assetto Graziano, quando alla scadenza del primo o secondo triennio non intendesse di continuare l'esercizio della fabbrica, di dichiarare sciolta la società pel termine di caduno di essi, mediante previo diffidamento di 6 mesi all'Assetto Vincenzo.

1036 REINCANTO

Il regio notaio sottoscritto, specialmente delegato dal tribunale del circondario di Torino, con ordinanza in data del 20 corrente mese, notifica che alle ore 9 antimeridiane del giorno 21 prossimo entrante mese di marzo, si procederà nel di lui studio, posto in Caluso sulla pubblica piazza di Santa Marta, in una sala al piano terreno, al reincanto dei beni stabili proprii delli minori Giuseppe, Tiburzio ed Alessandro fu cavaliere Giuliano Villanis, rappresentati dal loro tutore signor Nicolini Luigi e protutore conte Alessandro Ceresa, posti su questo territorio e rimasti invenduti nel primo incanto cui si addivenne sotto il 14 scorso dicembre, e sotto le condizioni di cui in perizia del geometra Actis, colle modificazioni alla medesima, state autorizzate coll'ordinanza precitata del prelodato regio tribunale di Torino.

Beni da reincantarsi:

Lotto 1. Gerbido e bosco, regione Druegllo, col numero di mappa 10497, di are 124, 81, per L. 873, 67;

Lotto 2. Bosco, ivi, stessa regione e mappa, di are 100, per L. 700;

Lotto 3. Bosco, ivi, stessa mappa, di are 100, per L. 700;

Lotto 4. Gerbido, ivi, stessa mappa, di are 129, 38, per L. 709 86;

Lotto 5. Bosco e gerbido, ivi, stessa mappa, di are 100, per L. 700;

Lotto 7. Campo, ivi, stessa mappa, di are 110, 38, per L. 662 28;

Lotto 8. Gerbido, ivi, stessa mappa, di are 100, per L. 600;

Lotto 9. Campo, ivi, stessa regione, di are 108, 12, per L. 618 72;

Lotto 10 Gerbido, ivi, stessa mappa, di are 98, 2, per L. 588 12;

Lotto 11. Gerbido, ivi, stessa mappa, di are 100, per L. 600;

Lotto 12. Gerbido, ivi, tenuto a facela di prato, stessa mappa, di are 100, per L. 600;

Lotto 14. Campo e gerbido, ivi, stessa mappa, di are 100, per L. 500;

Lotto 15. Campo e gerbido, ivi, stessa mappa, di are 100, per L. 500;

Lotto 16. Campo, ivi, stessa mappa, di are 98, 20, per L. 491;

Lotto 17. Campo, ivi, stessa mappa, di are 49, 10, per L. 245 90;

Lotto 18. Prato già campo, ivi, colli numeri di mappa 1396 e 10397, di are 31, 10, per L. 170 50.

Caluso, li 29 febbraio 1864.

Giani Carlo notaio delegato.

969 SVINCOLAMENTO DI MALLEVERIA

Con manifesto del signor presidente del tribunale del circondario di Mondovì delli 24 cadente mese, firmato Aschieri segretario, si notifica a chi spetti la morte avvenuta al notaio Giovanni Derossi già esercente a Murazzano, e l'instanza promossa dal farmacista militare Carlo Derossi di lui fratello ed erede per lo svincolamento dall'ipoteca a cui soggiace la cedola n. 15610 annotata per malleveria dal suddetto fu notaio Gio. Derossi, somministrata per l'esercizio del suo notariato, e si diffida chiunque creda opporsi a tale svincolamento, di fare entro il termine di mesi tre, dalla pubblicazione di detto manifesto, la sua ragionata dichiarazione avanti il segretario di detto tribunale.

Mondovì, 27 febbraio 1864.

Blengini caus. Gio. Batt.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudicio di subasta mosso da Dompe Onorato contro Rinaldi Gioanni e Borra Giovanni, venne esposto in vendita un prato, regione Allari e Mondavia, posto sulle fini di Lequio-Tanaro, di are 76, 2, su L. 1200, e fu deliberato al suddetto Dompe per tal somma, non essendovi stata offerta d'aumento.

Il termine per far l'aumento di sesto al detto prezzo di L. 1200, risultante da deliberamento del 7 corrente, o di mezzo sesto qualora venga autorizzato, scade col 22 corrente mese.

Mondovì, li 9 marzo 1864.

1154 Martelli sost. segr.

1151 AUMENTO DI SESTO.

Instante Luigi Bruno, ed a pregiudicio dell'eredità giacente di Giorgio Bruno, debitrice, e delli Lorenzina e Deodata sorelle Toselli, Antonio e Giuseppe fratelli Norando, Matteo Daniele, Gamba Gioanni Antonio, Calcagno Giovanni e Gamba D. Guglielmo, con sentenza di questo tribunale del circondario d'oggi segui il deliberamento dei beni stabili previamente incantatisi, posti sul territorio di Cervere, come segue, cioè:

Lotto 1. Prato, regione Pian Grinzano, di are 36, 58, sull'offerta di L. 430, a Gamba Gioanni Antonio per L. 440;

Lotto 2. Alteno, regione Pascolo, di are 22, 10, sull'offerta di L. 180, a Vivalda Alessandro per L. 370;

Lotto 3. Campo, regione Pascolo, di are 36, 20, sull'offerta di L. 300, a Norando Giuseppe per L. 310;

Lotto 4. Bosco, regione Ablo, di are 23, 15, sull'offerta di L. 200, a detto instante Bruno per dett'offerta;

Lotto 5. Prato, regione Grinzano, di are 19, 05, sull'offerta di L. 300, a Norando Giuseppe per L. 410;

Lotto 6. Casa, corte e sito, stessa regione, di are 9, 02, sull'offerta di L. 140, a Gamba suddetto per L. 150;

Lotto 7 Campo, regione Pascolo, di ettari 1. 27, 61, sull'offerta di L. 1000, a Matteo Daniele per L. 1070;

Lotto 8. Campo, regione Veggio, di are 21, 66, sull'offerta di L. 400, all'instante Bruno per detta offerta.

Il termine utile per farvi gli aumenti previsti dalla legge, scade mercoledì 23 del corrente mese.

Saluzzo, li 8 marzo 1864.

Casimiro Gallfrè segr.

1119 REINCANTO

Di seguito all'aumento di sesto alli 5 corrente fatto da Gabriele Avalle fu Giovanni Battista di Casalgrasso, sulla somma di L. 1000 per la quale con sentenza del tribunale di circondario di questa città 19 mese scorso, deliberavansi a favore del Giuseppe Chiattone fu Gabriele di Pancalieri, in un sol lotto li beni posti sul territorio di Casalgrasso, regioni Tallè, Gerbasso, ecc. C, consistenti in casa, corte, giardino e prati, ai num. 45, 46 e 48 parte e 612 parte della mappa, dei quali dallo stesso Chiattone erasi provocata la subasta in odio di Carlo, Giuseppe, Catterina Pozzi e Maria Gamna fratelli, e sorelle Donetto fu Giovanni di Casalgrasso, debitori e Leonardo Vitter fu Gabriele delle fini di Lombriasco, terzo possessore, per il nuovo incanto e successivo deliberamento di detti beni sulla somma di L. 1167 compreso l'aumento fattovi dall'Avalle e sotto le condizioni inserte nel relativo avviso d'asta 5 corr., venne fissata l'udienza del suddetto tribunale che avrà luogo al 31 corr. marzo al mezzodì preciso.

Saluzzo, 7 marzo 1864.

Lasca p. c.

1072 SUBASTAZIONE

Instante Matteo Ioaudi residente a Manta avanti il tribunale del circondario di Saluzzo, al meriggio del 12 prossimo aprile, avrà luogo l'incanto e deliberamento dei beni stabili espropriati con sentenza dell'11 testè scorso febbraio alli Lucia Somale vedova di Giuseppe Caglione residente a Manta, Borgerone Giuseppe residente a Mondovì e Somale Marta fu Giovanni minore in persona del suo tutore Chiaffredo Fantone residente a Revello, eredi beneficiati della Marta Debernardi fu Carlo vedova di Pietro Somale.

Detti beni subastandi siti in territorio di Manta, nelle regioni Santa Brigida, Capoluogo, Valcrosa e Comba Carletti, consistono in vigne con case coloniche, case di villeggiatura e d'abitazione civile, boschi cedui di castagno, prato, giardino, della totale superficie di ett. 5, cent. 93, e si esporranno all'asta in quattro lotti sui prezzi offerti dall'instante di L. 240, 1800, 400 e 1950, come risulta dal relativo bando venale del 26 febbraio 1863 ed alle ivi espresse condizioni.

Saluzzo, 4 marzo 1864.

G. Signorile sost. Rossano.

1110 SUBASTAZIONE

Con sentenza proferita dal tribunale del circondario di Biella, il 20 febbraio ultimo scorso, sull'instanza del sig. Sella Carlo di Giuseppe, residente a Chiavazza (Biella), fu autorizzata, in odio di Rainero Gioachino fu Giuseppe, residente a Biella, la subasta degli stabili di lui proprii, situati nel territorio di questa città, consistenti in due campi avitati, e fu fissata per gl'incanti l'udienza dello stesso tribunale delli 23 p. v. aprile, ora meridiana, al prezzo ed alle condizioni dall'instante proposti, e come meglio apparisce dal bando venale in data delli 7 andante marzo, autentico Milanesi, visibile nella segreteria del tribunale e presso il causidico capo sottoscritto.

Biella, li 8 marzo 1864.

Borsetti sost. Borello proc.

1159 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Instante Giuseppe Angelo Cinato e Teresa Martignano coniugi, residenti a Chiavrie, il primo tanto in qualità propria che qual padre e legittimo amministratore della sua figlia minore Maria Margherita, ammessi al beneficio dei poveri, venne con atto dell'usciere addetto a questo tribunale di circondario Giuseppe Rabaglia'i in data d'oggi, notificata al Felice Cinato figlio separato del detto Giuseppe Angelo, domiciliato a Nizza Marittima (Francia), e nella forma prescritta dagli art. 61, 62 e 230 del cod. di proc. civ.; la sentenza emanata da questo tribunale il 6 cadente febbraio, colla quale:

Pronunciata la contumacia del Felice Cinato, si dichiarò;

Spettare al Giuseppe Angelo Cinato la metà della legittima che ebbe a pertoccare alla fu di lui figlia di prime nozze Maria Catterina sui beni pervenuti al Felice Cinato dall'eredità delli Gabriele e Domenica Banaudo coniugi Cinato, in virtù del loro simultaneo testamento 21 dicembre 1837, rogato Re, ed allo stesso Giuseppe Angelo Cinato, alla Teresa Martignano di costui moglie in terze nozze ed alla Maria Margherita loro figlia una terza parte caduno dei beni da detta eredità pervenuti al rispettivo fu loro figlio e fratello Antonio Marcellino, in virtù pure del citato testamento, coi frutti dai rispettivi decessi dei detti Antonio Marcellino e Maria Catterina Cinato, colla condanna del Cinato Felice, nelle spese liquidate in L. 113 70.

Susa, 26 febbraio 1864.

Baratteri sost. Chiamberlando proc.

1179 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del causidico Alessandro Sodani, domiciliato in questa città, ed all'udienza che sarà da questo tribunale tenuta il 16 p. v. aprile alle ore 9 di mattina, avrà luogo l'incanto in un sol lotto del corpo di casa posta in questa città, parrocchia di S. Salvatore, colle coerenze a levante della casa di Baldassarre Borgomanero, a mezzodì del corso Carlo Alberto, a ponente della casa dei Borgarelli, Giulio Pasta ed Antonio Perucchetti, stato detto corpo di casa subastato ad instanza del sig. causidico Sodani ed a pregiudicio del signor Gioanni Bracco, pure quivi domiciliato.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dall'instante in L. 16 720.

Le condizioni d'incanto e di vendita, risultano da apposito bando venale in data 3 corrente mese.

Vercelli, 8 marzo 1864.

Campacci Carlo p. s.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.